SCHEDA TECNICA

DIRETTIVE PER L'INTEGRAZIONE DI SEZIONI RELATIVE ALLA RESILIENZA DEL SISTEMA ELETTRICO NEI PIANI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE DISTRIBUTRICI

31/2018/R/eel (*)

Con la delibera 31/2018/R/eel, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) introduce obblighi di predisposizione dei *Piani per la resilienza* per tutte le imprese distributrici, e di integrazione dei *Piani di sviluppo* con *Sezioni dedicate all'incremento della resilienza* delle reti di distribuzione dell'energia elettrica per le *principali imprese distributrici*.

Al momento, gli obblighi di sviluppo dei *Piani per la resilienza* sono riferibili al solo aspetto della resilienza concernente la *tenuta delle reti* di distribuzione alle sollecitazioni meccaniche; per quanto riguarda invece l'aspetto della resilienza relativo al *ripristino della fornitura* (es: sviluppo di azioni speciali di ripristino - elaborabili dal Tavolo resilienza – tra le quali anche il funzionamento in isola intenzionale) vengono poste le basi per il futuro sviluppo della regolazione.

Il provvedimento aggiorna il Testo Integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE).

In particolare, la delibera 31/2018/R/eel dispone che il *Piano per la resilienza* deve:

- avere un orizzonte almeno triennale;
- essere elaborato in modo coordinato con Terna (se le imprese distributrici sono interconnesse con la rete di trasmissione nazionale) e con le imprese distributrici interconnesse e sottese;
- includere gli interventi per contenere il rischio di disalimentazione a fronte dei principali fattori critici di rischio che possono avere impatto sulla propria rete di distribuzione (es: formazione di manicotti di ghiaccio o neve, allagamenti dovuti a piogge particolarmente intense, ondate di calore e prolungati periodi di siccità, tempeste di vento, caduta di alberi su linee aeree, etc).

Per le sole *principali imprese distributrici*, tale obbligo è soddisfatto costituendo un'apposita sezione dedicata all'incremento della resilienza all'interno del *Piano di sviluppo della rete di distribuzione*.

Per "principali imprese distributrici" si intendono:

- o dal 2018, le imprese distributrici con più di 300.000 utenti;
- o dal 2019, con facoltà di anticipare al 2018, le imprese distributrici soggette all'obbligo di pubblicazione del proprio piano di sviluppo ai sensi del TICA, in sostanza quelle con più di 100.000 utenti;
- o dal 2020, con facoltà di anticipare al 2018 o al 2019, anche le imprese distributrici con meno di 100.000 utenti direttamente connesse alla rete di trasmissione nazionale.

L'apposita sezione del *Piano di sviluppo della rete di distribuzione* dedicata all'incremento della resilienza, corredata di specifiche informazioni su ciascun intervento o raggruppamento di interventi, deve essere pubblicata sul sito internet di ciascuna "principale impresa distributrice" entro il 30 giugno di ciascun anno (con avanzamento al 31 dicembre dell'anno precedente l'orizzonte del piano).

Per l'anno 2018, le sole imprese distributrici con più di 300.000 utenti possono presentare istanza all'Autorità, entro il 31 marzo 2018, per deroghe limitate e motivate.

Le *imprese con meno di 100.000 utenti non direttamente connesse alla rete di trasmissione nazionale* devono individuare le modalità con cui comunicare il proprio *Piano resilienza* alle amministrazioni locali e agli altri soggetti interessati, tra cui le imprese distributrici interconnesse o sottese. Tali imprese hanno in ogni caso la facoltà di uniformarsi agli obblighi previsti per le "principali imprese distributrici".

Infine il provvedimento, in relazione al fattore critico "manicotto di ghiaccio o neve", dà mandato al Comitato Elettrotecnico Italiano per avviare il percorso di verifica delle mappe dei carichi attesi di ghiaccio e neve, al fine di un loro aggiornamento, anche valutando l'attendibilità di approcci modellistici alle luce dei risultati delle prime sperimentazioni nazionali e internazionali.